

All'India arriva l'École des Maîtres. L'evento conclude la settima edizione di Short Theatre È argentino il teatro d'avanguardia

Arriva stasera alle 20.30 all'India la dimostrazione finale, aperta al pubblico, dell'École des Maîtres, il corso internazionale di perfezionamento teatrale guidato quest'anno dall'artista Rafael Spregelburd, una delle figure più rilevanti e influenti della scena argentina contemporanea.

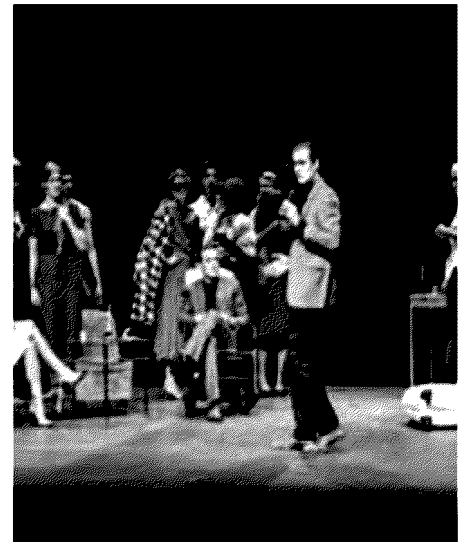
La serata è anche l'evento conclusivo della settima edizione di Short Theatre e prende il nome assegnato da Rafael Spregelburd al suo corso, ovvero «Cellule teatrali: macchine per produrre catastrofi».

«Questo titolo è l'unica proposta onesta che potessimo fare in quanto si tratta di un lavoro caotico che non ci azzardiamo a chiamare spettacolo» ha confessato ironicamente Spregelburd, classe 1970. Allievo di drammaturgia e regia di Ricardo Barts, Mauricio Kartun e José Sanchis Sinisterra, è regista, autore, traduttore e attore per il teatro e per il cinema. Fondatore della compagnia El Patrón Vázquez, rifugge da qualsiasi moda o etichetta e ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali. «Nonostante tutte le difficoltà sociali e personali facciamo teatro» ha

spiegato Spregelburd.

«È proprio nel disagio che cerchiamo un'antenna per esprimere il rapporto con il nostro tempo. Si sente solo ripetere la parola "crisi" e magari mi hanno chiamato perché sono argentino e noi sappiamo lavorare soltanto in situazioni di crisi e non ci adattiamo alla stabilità! Mostriamo la collisione fra l'urgenza dello stato di crisi e attori che vengono considerati "europei". Il teatro "europeo" è un'astrazione. La tradizione culturale dei singoli Paesi da cui provengono gli attori rende impossibile la chimera di un'unica realtà europea. È come quando mi si chiede di rappresentare il teatro latino-americano. Non so cosa sia. Ci sono tanti teatri differenti senza un'unità estetica. L'Europa sostiene la necessità di illudersi di un'unità che per ora sta solo nell'euro e nell'economia. Cercare di unire davvero i Paesi attraverso una funzione comunicativa è uno scopo nobile del teatro. Racconteremo un modo di fare teatro a partire dalla sua materia: l'attore».

L'École des Maîtres, ideata e curata dal noto critico teatrale ed editore Franco



Compagnia Capeggiata da Spregelburd

Quadrini nel 1990, giunge così alla dodicesima edizione, nonostante la scomparsa del suo creatore, rinnovando l'appuntamento di incontro e confronto su pratiche della scena, lingue e culture, tra registi di fama internazionale e giovani attori europei selezionati in Italia, Francia, Belgio e Portogallo.

Tiberia de Matteis

